

## Rassegna del 17/09/2021

### AVVENIRE

17/09/21 Sventato attentato contro una sinagoga - Germania, preso sedicenne: sventato attacco in sinagoga *Savignano Vincenzo*

### GIORNALE

17/09/21 Hagen, sventato l'attacco alla sinagoga Arrestato un 16enne siriano e i familiari ...

### GIORNO - CARLINO - NAZIONE

17/09/21 Attentato alla sinagoga sventato in Germania Preso un 16enne siriano ...

### MESSAGGERO

17/09/21 Sventato l'attacco alla sinagoga, in carcere quattro siriani ...

### REPUBBLICA

17/09/21 Germania, volevano colpire la sinagoga *Mastrobuoni Tonia*

AD HAGEN (GERMANIA)

Sventato attentato  
contro una sinagoga

Savignano a pagina 12

# Germania, preso sedicenne: sventato attacco in sinagoga

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

**Nel 2019  
il blitz fallito  
ad Halle**

Il 9 ottobre del 2019 un uomo di 27 anni, successivamente identificato come l'estremista di destra Stephan Balliet, tenta di attaccare con bombe e fucili la sinagoga di Halle. All'interno del luogo di culto ebraico si stanno svolgendo le celebrazioni per la

ricorrenza dello Yom Kippur. Nonostante l'esplosione e la raffica di proiettili il portone resiste. Balliet fugge e uccide due persone, una donna ed un uomo, nessuno aveva origini ebraiche. Dopo una fuga in auto, Balliet viene bloccato. Dopo si scopre che l'attentatore sul

suo casco aveva posizionato una telecamera per riprendere il suo attacco e postarlo sul Web. Il 22 dicembre 2020 Balliet è stato condannato all'ergastolo. Durante il processo l'uomo ha espresso posizioni antisemite e razziste. (V.S.)

## LA PAURA

Mercoledì sera, all'inizio dello Yom Kippur, l'allarme per una minaccia al tempio di Hagen Ieri mattina il blitz della polizia: arrestato un ragazzo siriano, suo padre e i due fratelli. Laschet: «Chiunque pianifichi attentati va espulso»

VINCENZO SAVIGNANO  
Berlino

Sedici anni, siriano, viveva con il padre nella Körnerstrasse di Hagen. «Sembravano persone per bene - racconta un vicino di casa alle tv tedesche -. Sono sconvolto, come tutti gli altri nel quartiere». Quanto è accaduto ha gettato nello sgomento la città del land del Nord Reno Vestafalia e la Germania intera.

L'insospettabile sedicenne, secondo la polizia, voleva compiere un attentato probabilmente con l'esplosivo contro la sinagoga della città. La notizia è stata confermata ieri dalle autorità giudiziarie del

land e dalle forze dell'ordine che, nella tarda serata di mercoledì, dopo l'allarme su una possibile minaccia, avevano circondato la sinagoga con decine di agenti e cani per la ricerca di esplosivo. A notte fonda le camionette della polizia e gli agenti del GSG9, il gruppo speciale della polizia federale, avevano terminato la loro operazione rimuovendo le transennature dalle strade adiacenti al tempio. L'allarme era stato preso molto sul serio perché mercoledì sera iniziava la ricorrenza ebraica dello Yom Kippur. Nel 2019, il 9 ottobre, in concomitanza della stessa ricorrenza, un estremista di destra di 27 anni, Stephan Balliet, attaccò la sinagoga di Halle con bombe e fucili. Ieri mattina è scattata una nuova operazione di polizia nella città di Hagen. Una decina di agenti hanno prima circondato e poi fatto irruzione nell'abitazione del ragazzo. «È stato arrestato un giovane di 16 anni siriano, stava pianificando un attentato alla sinagoga»: questo il breve tweet della polizia. Successivamente, è stato reso noto che sono finiti in manette anche suo padre e i suoi due fratelli.

Secondo la *Bild*, la polizia ha agito «dopo una segnalazione attendibile e concreta giunta da un servizio segreto non tedesco», che aveva monitorato le comunicazioni via Internet del giovane, che avrebbe parlato in chat con un amico di un

attacco esplosivo contro un luogo di culto ebraico.

La polizia e la procura federale ritengono attendibile la versione dell'attentato di matrice islamista ed antisemita. Lo ha confermato il ministro degli Interni del land, Herbert Reul. Sull'operazione di Hagen è intervenuto anche il ministro-presidente del land, Armin Laschet. Il candidato cancelliere dell'Unione Cdu/Csu è stato informato mentre era impegnato nella sua campagna elettorale a Breme: «La situazione è molto seria. È stato evitato un attentato islamista e antisemita nella giornata dello Yom Kippur dalle nostre forze dell'ordine. Chiunque pianifica attacchi terroristici in Germania dovrebbe essere espulso», ha detto Laschet condannando ogni forma di antisemitismo.

Prima dell'estate, il ministero degli Interni federale aveva sottolineato che nel corso del 2020 in tutta la Germania si era registrato un in-



cremento del 16% rispetto all'anno precedente dei reati a stampo antisemita, in totale erano stati 2.351. Il 15 e il 16 maggio in diverse città tedesche, in concomitanza dell'inasprirsi del conflitto a Gaza, si sono svolte numerose manifestazioni anti-israeliane con bandiere israeliane incendiate e pietre lanciate contro le sinagoghe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In aumento le minacce alla comunità tedesca

### 215mila

le persone di religione ebraica che vivono in Germania, 95.000 sono iscritte ad associazioni ebraiche

### 16%

l'aumento, nel 2020 rispetto all'anno precedente, dei reati di stampo antisemita: in totale sono stati 2.351

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

IN OCCASIONE DELLO YOM KIPPUR

## Hagen, sventato l'attacco alla sinagoga Arrestato un 16enne siriano e i familiari

*Il candidato Cdu Laschet: «Chi pianifica attentati va espulso»*

■ Sono quattro, tra cui un sedicenne siriano, le persone arrestate dalla polizia tedesca perché sospettate di aver progettato un attacco esplosivo contro la sinagoga di Hagen, nel Nord Reno-Vestfalia, in occasione della festività dello Yom Kippur ieri. Il governatore della regione e candidato della Cdu, Armin Laschet, ha confermato che il piano è di matrice islamica e in attesa del voto del 26 settembre lanciato il monito: «Chi progetta attentati deve essere espulso».

Fonti di polizia hanno riferito allo Spiegel che l'allerta è arrivato dai servizi segreti di un Paese straniero, che avevano monitorato le comunicazioni via internet del giovane, che avrebbe parlato in chat con un amico di un attacco esplosivo contro un luogo di culto ebraico. Le forze dell'ordine hanno perquisito l'appartamento in cui il sedicenne vive con il padre, aggiunge la testata tedesca. Le altre tre persone sono state arrestate in un appartamento nei pressi della stazione centrale della città, che conta circa 190 mila abitanti. Mercoledì la sinagoga è stata sottoposta a capillari controlli dai quali non è emersa nessuna minaccia. Una cerimonia religiosa prevista mercoledì sera, vigilia dello Yom Kippur, è stata cancellata. La polizia non ha trovato oggetti pericolosi dentro o intorno alla sinagoga.

Le altre tre persone arrestate, oltre al giovanissimo siriano, sono i suoi parenti, che vivevano nell'appartamento. L'attacco sventato ieri è solo l'ultimo di una serie di azioni antisemite. Due anni fa, a Halle in Sassonia-Anhalt, un cittadino tedesco pesantemente armato ha cercato di fare irruzione nella sinagoga dove erano in corso sempre le celebrazioni per lo Yom Kippur ed erano presenti 51 persone. Grazie al portone di ingresso sbarrato quel giorno si è evitato un bagno di sangue.

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994



Dir. Resp.: Michele Brambilla

Cerimonia dello Yom Kippur

## Attentato alla sinagoga sventato in Germania Preso un 16enne siriano



**Erano** noti il momento, il luogo e il nome di chi avrebbe potuto colpire: indizi tali da mobilitare le forze dell'ordine a protezione della sinagoga di Hagen, in Germania, dove per gli inquirenti si è rischiato un attentato durante la cerimonia dello Yom Kippur, la festa principale della religione ebraica. Nel corso delle indagini è stato arrestato un siriano di 16 anni, con l'accusa di aver pianificato un attacco con dell'esplosivo. Altre tre persone, intercettate nell'appartamento del ragazzo durante le perquisizioni, sono state temporaneamente messe in stato di fermo: è oggetto dell'inchiesta quanto e se siano coinvolte in quello che sarebbe stato un attacco «di matrice islamica». Il giovane ha negato le accuse, ammettendo invece di essersi lasciato raccontare da un contatto di nome Abu Hab come si potesse costruire una bomba. La famiglia, continua il giornale, si muoverebbe nella scena degli integralisti islamici, ma a casa del padre non sarebbero state trovate armi. Gli inquirenti ora stanno cercando di decifrare le chat del siriano in arabo.

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994



## In Germania

# Sventato l'attacco alla sinagoga, in carcere quattro siriani

Erano noti il momento, il luogo e il nome di chi avrebbe potuto colpire: indizi tali da mobilitare le forze dell'ordine a protezione della sinagoga di Hagen, in Germania, dove mercoledì per gli inquirenti si è rischiato un attentato durante la cerimonia dello Yom Kippur, la festa principale della religione ebraica. Nel corso delle indagini è stato arrestato un siriano di 16 anni, con l'accusa di aver pianificato un attacco con dell'esplosivo. Anche il padre e due suoi fratelli, intercettati in casa del ragazzo durante le perquisizioni, sono state temporaneamente messe in stato di fermo: è oggetto dell'inchiesta quanto e se siano coinvolte in quello che sarebbe stato un attacco «di matrice islamica». Stando a un'anticipazione del giornale Koelner Stadt Anzeiger, il giovane ha negato le accuse, ammettendo invece di essersi lasciato raccontare da un contatto di nome Abu Hab come si potesse costruire una bomba. La famiglia si muoverebbe nella scena degli integralisti islamici, ma a casa del padre non sarebbero state trovate armi. Gli inquirenti ora stanno cercando di decifrare le chat del siriano in arabo. Alla luce di «indizi di una possibile situazione di pericolo», la celebrazione religiosa è stata disdetta poco prima dell'inizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994



In occasione della festività ebraica di Yom Kippur

# Germania, volevano colpire la sinagoga

La polizia: "Matrice islamica". Fermati quattro uomini, grazie a una soffiata dall'estero

Due sono siriani  
dalla nostra corrispondente  
**Tonia Mastrobuoni**

**BERLINO** - La strage era prevista durante le celebrazioni dello Yom Kippur. Di nuovo un terrorista avrebbe voluto macchiare di sangue la più sacra festa degli ebrei. Non un neonazista, come due anni fa a Halle: stavolta è stato un fondamentalista islamico ad aver tolto il sonno alla Germania nella notte di mercoledì. E la tragedia è stata sventata per un pelo.

L'altroieri sera la città renana di Hagen si è tinta per ore delle sirene della polizia: gli agenti hanno perquisito l'appartamento di un sedicenne siriano - arrestato insieme ad altri tre sospetti - che viveva dal padre e si era fatto notare per alcuni messaggi su una chat. Ieri sera la polizia ha fatto sapere di non aver ancora trovato esplosivi e l'analisi dei dispositivi elettronici e dei computer sequestrati durante la perquisizione è ancora in corso.

La Procura generale non sa ancora, insomma, se riuscirà a trovare

prove sufficienti per tenere dietro le sbarre il ragazzo, sospettato di aver programmato l'attacco alla sinagoga. L'aspirante stragista è stato interrogato a lungo dalla polizia. Nelle conversazioni intercettate da agenti segreti stranieri, parlava di esplosivi e aveva espresso l'intenzione di piazzare una bomba. Secondo la soffiata dell'intelligence, il giovanissimo fondamentalista pianificava di far saltare per aria il tempio. E i commentatori tedeschi si sono già scatenati ieri contro i servizi segreti che sarebbero stati salvati - e non è la prima volta - da un'indagine partita all'estero e dal fatto che i colleghi dell'intelligence straniera sarebbero riusciti a comunicare l'esatta identità dell'attentatore, il luogo e l'ora dell'attacco. Ai colleghi tedeschi non era mai saltato agli occhi.

Il ministro dell'Interno del Nordreno-Westfalia Herbert Reul (Cdu) ha parlato di una «seria minaccia estremista» e del «pericolo di un attentato alla sinagoga di Hagen». Il sedicenne sarebbe arrivato nel 2015 dalla Siria via Beirut, grazie ai ricongiungimenti. Da allora viveva in un appartamento con il padre e due fratelli al centro di Hagen. I vicini, interrogati da alcuni giornali tedeschi, parlano di una famiglia «molto povera» ma che non avrebbe mai dato segni di fanatismo. Il sospetto è che il sedicenne si sia radicalizzato in rete. © RIPRODUZIONE RISERVATA



## ▲ Attacco sventato

Uno degli uomini fermati per l'attacco sventato: la soffiata è arrivata da servizi segreti stranieri

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

